

FIGLI DELLA GRANDE MADRE

La quindicesima edizione del Festival ha come filo conduttore la Grande Madre Russia, intesa come territorio che si estende dal Danubio a oltre gli Urali; intesa come dimensione storica che attraversa più di cinque secoli; intesa come terra fertile per la cultura e la tradizione ebraica contemporanea.

Una rivoluzione e due guerre mondiali hanno cercato con un colpo di spugna di cancellare confini e di creare nuove identità, diluendo la presenza di popoli in specifiche aree, anche grazie a massicce campagne di "turismo coatto".

Allora, dove sono finiti i figli di questa madre? Alcuni sono rimasti, altri sono emigrati con le prime crepe nel muro di Berlino.

Il Festival quest'anno darà voce agli strumenti di quei figli che hanno ricostruito la propria identità sia culturale che religiosa attraverso personali ricerche musicali, attingendo al patrimonio culturale dei propri avi e arricchendolo con le contaminazioni moderne.

Così il violino di Jona Rayko come il clarinetto di Anton Dressler o la voce di Marina Zachàrova squarciano la dimensione spazio-temporale, riportandoci in una Yiddishland immaginaria, dove la musica tradizionale incontra l'elettronica e l'Est si rivela l'Oriente.

Andrea Gottfried

Domenica 20 novembre Ore 21.00 Teatro Sant'Andrea - Pisa DUO RAYKO-JACOBOWITZ

Jona Rayko, violino
Alex Jacobowitz, marimba

- Alex Jacobowitz nato nel 1960 a New York arriva a Pisa per la prima volta dopo aver tenuto con-



certi di musica ebraica letteralmente in tutto il mondo - da Cracovia a Mosca, dal Festival di Tsfat in Israele al primo Festival di musica ebraica di Sydney. Insieme a lui ci sarà Jona Rayko, nato in Ucraina, anche lui protagonista da molti anni sui più importanti palcoscenici di festival internazionali tra Europa e Nord America. Il programma musicale attinge a piene mani dalla tradizione musicale della Yiddishland.

Martedì 22 novembre Ore 18.00 Cineclub Arsenale - Pisa Proiezione del film QUEIMADA (Italia-Francia 1969) Regia di Gillo Pontecorvo, con Marlon Brando, Evaristo Marquez, Renato Salvatori (durata 124')

- Queimada è un'isola immaginaria dell'arcipelago delle Antille, da diversi secoli sottoposta alla dominazione politica ed economica del Portogallo. All'inizio dell'Ottocento, Sir William Walker, agente britannico, dà una mano a un giovane rivoluzionario nell'abbattere il dominio portoghese. Ma l'indipendenza non è per il popolo di Queimada sinonimo di libertà. Sulla scia del successo internazionale di "La battaglia di Algeri", Gillo Pontecorvo - nato a Pisa il 19 novembre 1919, fratello del celebre fisico Bruno Pontecorvo e cresciuto in una famiglia ebraica - racconta i mali del colonialismo. David di Donatello per la regia nel 1970.



Giovedì 24 novembre Ore 21.00 Auditorium San Micheletto - Lucca TRIO ADAR

Orsolya Korcsolan, violino
Jason Calloway, violoncello
Andrea Gottfried, pianoforte
musiche di J. Achron e J. Stuchewsky

- Nel 1908 alcuni ex studenti del Conservatorio di S. Pietroburgo fondarono la Società per la musica folklorica ebraica, primo tentativo nella storia di raccogliere e divulgare il patrimonio musicale popolare ebraico. Tre anni dopo Joseph Achron si unì al gruppo e compose la sua bellissima Hebrew Melody. Questo è il punto di partenza del percorso musicale del Trio Adar, composto da musicisti che da anni esplorano l'universo della musica ebraica colta. Il programma prevede la prima esecuzione assoluta in Italia del Trio Klezmer Wedding Music di Joachim Stutchewsky.



Martedì 29 novembre Ore 21.00 Teatro Sant'Andrea - Pisa QUARTETTO KEDEM

Jona Rayko, violino
Leonid Klimaschewski, fisarmonica
Mischa Manewitsch, tuba
Peza Boutnari, percussioni

- Kedem (in ebraico "come una volta"): quattro musicisti, due violini, una fisarmonica e una tuba che riproporranno la musica tradizionale dell'Est europeo. Danze vivaci degli ebrei dell'Europa orientale che hanno accompagnato il popolo ebraico fin dalle origini, imparate "dal vivo" e "sul campo", collaborando con altri musicisti, partecipando a matrimoni, feste, jam-session e festival in tutto il mondo. Sul palco saliranno Jona Rayko - nato in Ucraina, culla del klezmer



- uno dei pochi violinisti di formazione classica che è profondamente impegnato nel tradizionale stile violino yiddish; Leonid Klimaschewski, moscovita, solista nell'orchestra nazionale di musica popolare

con la quale ha girato tutto il mondo; Mischa Manewitsch - tuba, trombone - talento unico e Peza Boutnari - batterista dalla Moldavia, candidato al Guinness dei primati in grado di mettere a segno 16 colpi di musica con una mano in un secondo.

Giovedì 1 dicembre Ore 21.00 Sala Peppino Impastato - Cascina DUO MARINITA E ORHAN

Marina Zakharova, voce, pianoforte
Orhan Agabeyli, percussioni, darbouka

- Composizioni originali basate sulle tradizioni musicali ebraiche sefardite, ucraine e zingare, combinate con la musica classica e jazz, e canzoni ebraiche tradizionali in arrangiamenti d'autore: questi sono gli ingredienti dell'esibizione di Marina Zakharova - cantante, pianista e compositrice che vive a Kharkiv, Ucraina, protagonista di tour negli Usa, in Israele, Polonia e Ucraina



partecipando a numerosi festival internazionali, - e Orhan Agabeyli, percussionista e batterista di Kyiv, Ucraina, specializzato in darbouka, strumento musicale a percussione che porta in giro in tutto il mondo.



Domenica 4 dicembre Ore 21.00 Fondazione Piaggio - Pontedera REINASSANCE SHOW

Reuven Ben Chanan, violino
Elias Faingersh, trombone, live electronics, voce
Anton Dressler, clarinetti, live electronics
Uri Brener, tastiere, percussioni

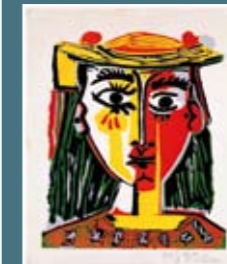


- Quattro musicisti, tutti di provenienza classica ma con diverse strade scelte si incontrano per dare vita a questo unico progetto, che combina diversi stili musicali, generi e tendenze - dal rinascimento alla avanguardia, con la fusione del barocco, klezmer, free jazz e quant'altro, anche con un tocco di improvvisazione. Moscovita d'origine, l'eccentrico Uri Brener nasce come fagottista ma presto diventa un virtuoso del pianoforte e compositore. Reuven ben Chanan nasce in Russia, studente della Accademia Gnessin a Mosca, studia musica classica per poi approdare alla musica ebraica chassidica e klezmer, jazz e fusion. L'attività di Anton Dressler lo ha portato in Italia come all'estero, nei vari paesi europei e in Israele, Usa e Taiwan. Da molti anni collabora con Uri Brener, partecipa ai progetti jazz, klezmer e "crossover". Infine Elias Faingersh e il suo unico stile di esecuzione: musiche originali, elementi teatrali e il suono particolare in fusione con live electronics.

Martedì 6 dicembre Ore 18.30 Cineclub Arsenale - Pisa Proiezione del film LA CORAZZATA POTËMKIN (1925) Regia di Sergej M. Ejzenštejn (durata 67 minuti) con musiche dal vivo del Duo Antur Introduzione al film di Maurizio Ambrosini

- Russia, 1905. Durante il conflitto che oppone i russi ai giapponesi, i marinai della Corazzata Potëmkin si ribellano dopo che il plotone d'esecuzione si rifiuta di

PISA - PALAZZO BLU



Pablo Picasso

La mostra chiude la trilogia dedicata ai grandi pittori del Novecento legati al Mediterraneo. Resterà aperta fino al 29 gennaio.

Dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 19.00
Il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 20.00
(la biglietteria chiude un'ora prima)

Il Festival è reso possibile anche grazie al vostro contributo dell'otto per mille a favore dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

fucilare i membri dell'equipaggio che avevano duramente protestato per il rancio avariato.

Commissionato dal governo sovietico per il ventennale, primo film propagandistico della storia del cinema, il film è costruito come un dramma in cinque atti, organizzato come una grande sinfonia.

Anton Dressler (clarinetti) e Uri Brenner (tastiera) daranno la loro personale interpretazione alla pellicola.



Iniziativa inserita nel PIC 2011, parte del progetto locale "A PASSO UNO. STARE NEI LUOGHI"

Il festival è gemellato con:

Premio EXODUS 2011

YOYO OY! FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CULTURA EBRAICA